

PROGRAMMA DI ITALIANO PER LA CLASSE I B

ANTOLOGIA

- Alle origini del racconto: il mito
- Il mito: primo nucleo della narrazione epica
- Il genere letterario dell’epica
- L’epopea di Gilgamesh
- L’epica classica: definizioni e caratteristiche: la questione omerica
- Iliade: Invocazione alla Musa (libro I, vv 1-7) la protasi di Vincenzo Monti confrontata con quella dell’Odissea, dell’Eneide, di Dante, dell’Ariosto e del Tasso; La causa dell’ira (I, vv 8-52); Lo scontro tra Achille e Agamennone (I, vv 101-246); Ettore e Andromaca (VI, vv 369-502, traduzione di S. Quasimodo); Glauco e Diomede (VI, vv. 119-236); La morte di Patroclo (XVI, vv 777-863); La morte di Ettore (XXII, vv 131-374); Achille e Priamo (XXIV, vv 477-595)
- Odissea: confronto con l’Iliade; le traduzioni dell’Iliade e dell’Odissea
- Proemio e invocazione alla Musa (libro I, vv 1-10); Telemaco e Penelope (I, vv 325-382); L’isola di Calipso (V, vv 59-74); Calipso e Odisseo (V, vv 149-224); Una terribile tempesta nel mare (V, vv 315-330); Odisseo e Nausicaa (VI, vv. 85-210, traduzione di S. Quasimodo); Polifemo (IX, vv. 216-305; 345-414; 437-467); L’incantesimo della maga Circe (X, vv 210-243); L’incontro con la madre (XI, vv. 150-224); Le sirene (XII, vv. 151-200); Telemaco riconosce Odisseo (XVI, vv 177-239); Il cane Argo (XVII, vv. 290-327, traduzione di S. Quasimodo); Il primo colloquio tra Odisseo e Penelope (XIX, vv 103-171); Odisseo ed Euriclea (XIX, vv. 386-393; 467-507); Odisseo piega l’arco (XXI, vv. 393-434); La strage dei pretendenti (XXII, vv. 1-68); Penelope riconosce Odisseo (XXIII, vv. 163-217; 225-232)
- Visione del DVD dell’”Odissea” trasmesso dalla RAI nel 1968
- Virgilio: biografia; Bucoliche, Georgiche, Eneide; l’esametro dattilico
- Proemio (libro I, vv. 1- 11); L’odio di Giunone (I, 12-33); L’inizio del racconto (II, vv 31-75); Laocoonte (II, vv. 199-233); L’ultima notte di Troia (II, vv.234-267); Polidoro (III, vv. 13-68) in relazione al canto XIII dell’Inferno vv. 31-35; Le arpie (III, vv. 209-262) in relazione al canto XIII dell’Inferno vv. 10-14; Didone innamorata (IV, vv. 1-5; 63-89); La maledizione (IV, 584-631); La morte di Didone (IV, 642-705); Ultimo incontro con Didone (VI, vv. 450-476); Anchise e la futura gloria di Roma (VI, vv. 756-759; 789-797; 847-853); Eurialo e Niso (IX, vv. 366-449) Eurialo e Niso in relazione a Cloridano e Medoro nell’Orlando Furioso dell’Ariosto; La morte di Pallante (X, vv. 465-509); Il duello tra Enea e Turno (XII, vv. 887-952)
- Il genere letterario della favola e della fiaba: Esopo e Fedro
- Esopo: Il corvo e la volpe
- Fedro: Il cervo alla fonte
- La fiaba: struttura base; Jacob e Wilhelm Grimm: “La serpe bianca”
- La novella in confronto alla fiaba
- La novella: dal Satyricon di Petronio “La matrona di Efeso”
- A. Puskin “La tormenta”

- La novella realistica: Guy de Maupassant “Due amici”; Anna Maria Ortese “Un paio di occhiali”
- Il racconto fantastico: F. Kafka dalla “Metamorfosi”: “Il risveglio”
- La novella d’analisi: L. Pirandello “Il treno ha fischiato”; “Ciaula scopre la luna”
- La novella verista: G. Verga “Rosso Malpelo”; “La roba”
- Edgar Allan Poe: il racconto dell’orrore “Il pozzo e il pendolo”
- Il poliziesco: A. Camilleri, “L’odore del diavolo”
- Il racconto di fantascienza: Fredric Brown “La sentinella”

GRAMMATICA

- Fonetica: vocali atone e toniche; consonanti; dittonghi; divisioni in sillabe
- L’ortografia: l’elisione e il troncamento; parole tronche, piane, sdrucchiole, bisdrucchiole, trisdrucchiole; l’accento e l’apostrofo; i sinonimi; polisemia, le principali figure retoriche: metafora, metonimia, antonomasia, anafora, litote, similitudine, ossimoro, polisindeto
- La punteggiatura
- Analisi grammaticale: i gradi dell’aggettivo e dell’avverbio; comparativo e superlativo
- Distinzione tra avverbi, congiunzioni, preposizioni (semplici, articolate, improprie, locuzioni prepositive)
- Il verbo: modi finiti e indefiniti; i tempi, la forma; la funzione predicativa, copulativa, ausiliare; i verbi di appoggio: servili, fraseologici; la forma attiva, passiva, riflessiva, propria, apparente, reciproca; gli intransitivi pronominali, il dativo etico, il si impersonale e passivante; i verbi transitivi e intransitivi zerovalenti monovalenti bivalenti, trivalenti; il modo indicativo e i suoi tempi; il modo congiuntivo e i suoi tempi; il modo condizionale e i suoi tempi; il modo imperativo e i suoi tempi (**modi finiti**); il modo infinito e i suoi tempi: il modo gerundio e participio (**modi indefiniti**); le congiunzioni coordinanti e subordinanti in relazione al latino e al greco
- Analisi logica: il soggetto; il predicato verbale; il predicato nominale; i verbi copulativi e il predicativo del soggetto e dell’oggetto; l’attributo; l’apposizione; i complementi
- Analisi del periodo: la frase principale; l’incidentale; coordinazione e subordinazione; congiunzioni coordinanti e subordinanti; le oggettive; le soggettive; le dichiarative; le subordinate relative; le temporali; le finali; le causali; le consecutive; le concessive; le interrogative indirette; distinzione tra frasi implicite ed esplicite; discorso diretto, indiretto, indiretto libero; il periodo ipotetico

NARRATIVA

- G. Mazzariol “Mio fratello rincorre i dinosauri”
- F. Uhlman “L’amico ritrovato”;
- G. Floris “Quella notte sono io”

Siena, 7 Giugno 2018

L’insegnante